DOCUMENTO ORGANIZZATIVO

Centro Socio Educativo (CSE)

CSE
CASA DEI RAGAZZI

OLGIATE MOLGORA

Via Della Corna 20

Revisione n° 01 del 26 aprile 2023

Partita Iva: 08891730965 – Codice Fiscale: 97026170155 Sede Legale c.so di Porta Vigentina, 19 – 20122 Milano
Sede Operativa: Via Castello, 1 – 23887 Olgiate Molgora (LC) – tel. 039.9912071
email: info@casaragazzi.it – pec: casadeiragazzi@pec.it – sito internet: www.casaragazzi.it

kiwa certified
SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2015
Organismo accreditato da ACCREDIA (Body accredited by ACCREDIA)

INDICE

PREMESSA pag. 3

L'ENTE CASA dei RAGAZZI IAMA ONLUS pag. 3

1. POLITICA E OBIETTIVI pag. 3

1.1. Mission, principi etici, valori e scelte dell'Ente pag. 3

1.2. Mission e valori a cui si ispira il Centro Socio Educativo pag. 4

1.3 Finalità e obiettivi pag. 4

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA pag. 5

2.1. Organigramma delle Responsabilità pag. 5

2.2. Personale dipendente impiegato nel servizio pag. 6

2.3. L'Equipe educativa: ruolo, responsabilità e funzioni complessive pag. 6

2.4. Personale interamente dedicato al servizio pag. 7

Organigramma del CSE pag. 8

VOLONTARI e TIROCINANTI pag. 9

FORMAZIONE pag. 9

SERVIZI COMPLEMENTARI pag. 9

PIANO di LAVORO 2023 e PROGRAMMAZIONE delle ATTIVITA' pag. 10

STRUMENTI PRINCIPALI del LAVORO EDUCATIVO pag. 14

AMMISSIONI, DIMISSIONI e CONTRIBUZIONE pag. 15

CALENDARIO E ORARI DEL SERVIZIO pag. 16

RILEVAZIONE del GRADO di SODDISFAZIONE del SERVIZIO pag. 17

MATERIALE INFORMATIVO pag. 17

CARTA dei SERVIZI pag. 18

BILANCIO SOCIALE pag. 18

ORGANISMO di VIGILANZA pag. 19

POLIZZA ASSICURATIVA pag. 20

PREMESSA

Il CSE "Casa dei Ragazzi" nasce nel settembre 2001 e nel gennaio 2009 ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento come Centro Socio Educativo. Il Centro Socio Educativo (CSE) si configura come un'unità d'offerta socioassistenziale diurna a carattere non residenziale che ospita persone con disabilità media certificata la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. Attualmente ospita 15 utenti affetti da disabilità psicofisica di grado medio-grave.

L'ENTE CASA DEI RAGAZZI IAMA ONLUS

L'Ente, nella veste attuale, viene costituito in data 15/12/2014 quando, con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n° 46, vennero approvate la fusione per incorporazione dell'Istituto di Assistenza Minori Anziani di Milano nell'Associazione Casa dei Ragazzi Treves de Sanctis onlus e le modifiche apportate allo statuto della stessa associazione incorporante, con conseguente assunzione della nuova denominazione dell'Ente "**CASA DEI RAGAZZI Istituto di Assistenza Minori e Anziani (I.A.M.A.) – onlus"** che, a norma dello statuto persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e della beneficenza a favore di minori, anziani, disabili, persone e famiglie in difficoltà. L'Ente persegue, con il suo operato, l'interesse degli ospiti e utenti, la promozione sociale e l'integrazione con il territorio.

Oltre al Centro Socio Educativo CSE, l'Ente CASA DEI RAGAZZI I.A.M.A. ONLUS gestisce nel Comune di Olgiate Molgora diversi servizi rivolti alla disabilità: la Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili (RSD), il Centro Educativo Diurno per minori "La Casa Di Sophia", la Fattoria Casa dei Ragazzi e la Bottega/Laboratorio BottegHaus.

1. POLITICA E OBIETTIVI

1.1. Mission, principi etici, valori e scelte dell'Ente Casa dei Ragazzi IAMA Onlus

L'Ente, nell'erogazione di tutti i suoi servizi, tiene conto dei seguenti princìpi, richiamati dallo Statuto e dalla Carta dei Servizi:

- il rispetto dei diritti della persona fragile (con disabilità e/o a rischio sociale);
- il corretto utilizzo delle risorse economiche, materiali ed umane;
- l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni.

L'Ente ha come obiettivo prioritario l'interesse delle persone di cui si fa carico e, per perseguirlo, agisce secondo i seguenti principi e modalità: risponde ai bisogni complessivi e diversificati degli utenti in modo individualizzato; si impegna a tutelare la libertà personale, favorendo iniziative che garantiscano e supportino la capacità di scelta; eroga prestazioni corrette e funzionali che favoriscano, nel rispetto delle differenze degli utenti, il conseguimento degli obiettivi dati; riconosce il ruolo fondamentale delle risorse umane nel raggiungere questi obiettivi, e si impegna a favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale, promuovendo percorsi che sollecitino e garantiscano il benessere lavorativo e professionale; garantisce il massimo rispetto della riservatezza nella discrezione e nella tutela dell'intimità della persona e dei dati sensibili dei propri ospiti, in ottemperanza alla legge sulla privacy e attua tutte le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Lo scopo dell'intervento educativo e relazionale è quello di mirare al benessere psicofisico dell'utente, evitando l'emarginazione dal proprio contesto familiare e comunitario.

1.2. Mission e valori a cui si ispira il Centro Socio Educativo

L'obiettivo prioritario è quello di migliorare la qualità di vita delle persone disabili adulte e dei loro familiari. Al centro dei percorsi educativi proposti all'interno del Servizio si pone il BENESSERE dell'utente; la persona viene accolta ed ascoltata nella sua integrità, nel racconto di sé, nella sua storia, nelle sue potenzialità, nei suoi limiti e nei suoi desideri. Nelle attività viene dato ampio spazio al piacere e alla gratificazione "nel Fare"; ogni esperienza diventa così oggetto intermediario di relazione e occasione di socializzazione.

L'équipe parte dal presupposto di essere a servizio delle fragilità per trasformarle in risorsa.

IL CSE cerca di prendere in considerazione i **valori** di seguito riportati che cerca di perseguire per rispondere in modo adeguato alla propria utenza:

- **Valore dell'incontro**: disponibilità e predisposizione all'incontro vero e autentico, scevro da ogni forma di giudizio e aperto ad accogliere dentro di sé l'altro.
- **Valore dell'accoglienza**: essere attenti ai bisogni degli utenti dimostrando l'importanza per la loro soddisfazione. Investire le energie a costruire legami significativi.
- **Valore della cura**: la relazione di cura è la dimensione in cui mi avvicino all'altro: la cura delle relazioni è nello stare, la cura è esserci. Prendersi cura significa agire empaticamente, prendersi cura dell'esistenza attraverso la cura di sé e degli altri è un impeto che nasce nel cuore e profuma di empatia. Nella relazione di cura c'è una dimensione intrinseca di reciprocità.
- **Valore dell'ascolto**: l'incontro con l'altro presuppone un atteggiamento di ascolto, di rispetto e di reciproca comprensione. È importante lasciare che l'altro ci raggiunga, non possiamo comprendere se rimaniamo separati, in questo modo l'altro è in grado di rivelarsi e consente "nuove conoscenze".
- **Valore dell'accompagnamento**: implica la disponibilità ed il desiderio di essere compagni di viaggio nel tratteggiare percorsi di vita e quindi, in primis di "esserci". L'accompagnamento è desiderio di ricerca e di vicinanza. Implica una dimensione di consapevolezza di ciò che stiamo vivendo, di chi stiamo incontrando, di come stiamo ascoltando e della cura che reciprocamente stiamo agendo. È grazie a questa consapevolezza che possiamo trasformare le fragilità in risorsa, in opportunità.

1.3. Finalità' e obiettivi

Il Centro Socio Educativo viene gestito con le finalità di:

- promuovere le capacità e autonomie residue e mantenere quelle acquisite, accrescendo il benessere psico-fisico degli utenti;
- sviluppare potenzialità e abilità manifeste e/o latenti;
- stimolare i processi affettivi e relazionali;
- mantenere le capacità relazionali e la capacità di vita di gruppo;
- inserire l'utenza il più possibile nel contesto della realtà esterna.

A questo fine vengono proposte agli utenti, in coerenza con le loro caratteristiche, attività ad elevato grado di integrazione e attività educative per promuovere processi che permettano alle persone disabili, a prescindere dal livello di gravità e invalidità, di migliorare la qualità della propria vita.

L'attività del servizio è finalizzata alla realizzazione di percorsi di integrazione per quei soggetti non collocabili al lavoro, ma comunque caratterizzati da una rappresentazione di sé come adulto. Si vuole offrire l'opportunità di sperimentare un ambiente in cui sia possibile esercitare le proprie competenze cognitive, motorie, emotive e sociali, attraverso la declinazione di azioni ed interventi educativi personalizzati in un contesto di gruppo.

Il Centro Socio Educativo offre ai suoi utenti momenti formativi (i laboratori) e momenti di socializzazione in cui sono gli utenti stessi a porsi come soggetti attivi, curiosi e interessati a conoscere, capaci di comunicare e interagire in modo adeguato.

Da qui un approccio caratterizzato dalla dinamicità: ogni intervento richiede una prospettiva progettuale, anche quando l'esito atteso significhi il mantenimento di un'abilità già acquisita, perché anche in questo caso, soprattutto quando è in gioco la persona fragile, sono sempre in corso richieste di traduzione dell'abilità in nuovi contesti o di adattamento della stessa ai cambiamenti intervenuti nel contesto precedente.

Gli obiettivi che il Servizio persegue per gli utenti sono:

- miglioramento della qualità della vita dell'utente e specificatamente delle proprie competenze sociali al fine di ridurre e prevenire l'isolamento anche tramite la realizzazione di iniziative volte ad ampliare e consolidare la rete delle relazioni interpersonali;
- promozione dell'acquisizione di nuove competenze e valorizzazione delle abilità già possedute attraverso l'offerta di attività educative, formative, occupazionali il più possibile individualizzate;
- mantenimento e potenziamento delle competenze intellettive, sensoriali, motorie, prassiche;
- sostegno della famiglia nel loro compito educativo e di cura.

L'organizzazione educativa del CSE si basa dunque prevalentemente sull'aspetto legato alle autonomie individuali degli utenti e sulla loro capacità di utilizzare le risorse personali sia legate alla propria individualità che alla relazione con il contesto.

Gli obiettivi che il servizio offre alle famiglie sono:

- sostenere la famiglia nell'impegno quotidiano della cura educativa, facilitando il mantenimento al proprio interno del familiare;
- realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come interlocutori privilegiati, attivi e partecipanti ai processi educativi;
- individuare, là dove si rendano necessarie e in ogni caso insieme alla famiglia, soluzioni di sollievo.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1. Organigramma delle Responsabilità

Assemblea dei soci	
Consiglio di Amministrazione	Avv. Elena Rolandi – Presidente, Ing. Enrico Maria Lodigiani – Vice Presidente, Gianluigi Villaschi – Segretario, Maria Alda Bencini, Luca Lorenzo Bonatti, Paolo De Martinis, Marilanda Failla, Egidio Galbusera e Mario Lodigiani.
Organismo di Vigilanza monocratico	Avv. Luca De Censi
Revisore dei conti	Dr. Marco Canzi
Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione	Ing. Armando Valsecchi
Direttrice di Struttura	Dr.ssa Donatella Puccia
Responsabile servizi educativi	Dr.ssa Marta Mozzanica
Direttore Logistica, Fattoria, Manutenzione, referente Sicurezza	Sig. Francesco Valsecchi
Coordinatore del CSE	Dott.ssa Sarah Leveraro

2.2. Personale Dipendente impiegato nel servizio

Il personale dipendente del CSE Casa dei ragazzi è assunto, dopo un periodo di prova di due o tre mesi, con un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, rispettando le norme in vigore. Ai dipendenti assunti in sostituzione di personale assente per ferie, lunga malattia e maternità viene assicurato un contratto di lavoro a termine.

L'Ente adotta per tutti i nuovi assunti il **contratto "Per il personale dipendenti dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo U.N.E.B.A."**. Per tutte le persone assunte prima del 2020 a tempo indeterminato è in vigore il contratto di lavoro Funzioni Locali.

Gli obiettivi prioritari dell'Ente Casa dei Ragazzi in materia di gestione del personale sono: la garanzia di adeguato funzionamento dei servizi offerti all'ospite sia in termini di qualità assistenziale ed educativa, sia in termini di necessario rispetto dei requisiti indicati dalla normativa vigente e il benessere lavorativo dei propri dipendenti.

2.3. L'équipe educativa: ruolo, responsabilità e funzioni complessive

L'articolazione organizzativa delle attività è ispirata al lavoro di gruppo e pertanto è centrale l'intervento dell'équipe educativa, sede naturale della condivisione progettuale, del monitoraggio e della verifica dei risultati. Essa assicura la globalità dell'intervento educativo personalizzato e la coerenza con il progetto generale della struttura. L'équipe utilizza specifici strumenti quali l'osservazione, la programmazione di laboratorio, il Progetto Educativo Individuale (PEI), il diario educativo, il sostegno individualizzato quando necessario, le tecniche di conduzione di attività di gruppo, la documentazione del lavoro svolto. Il gruppo di lavoro ha la responsabilità di leggere i bisogni specifici della realtà e di scegliere le soluzioni-risposte ritenute adeguate in riferimento ai saperi pedagogici.

L'equipe del Centro Socio Educativo è composta da figure professionali formate nell'ambito educativo. All'interno dell'equipe multidisciplinare operano:

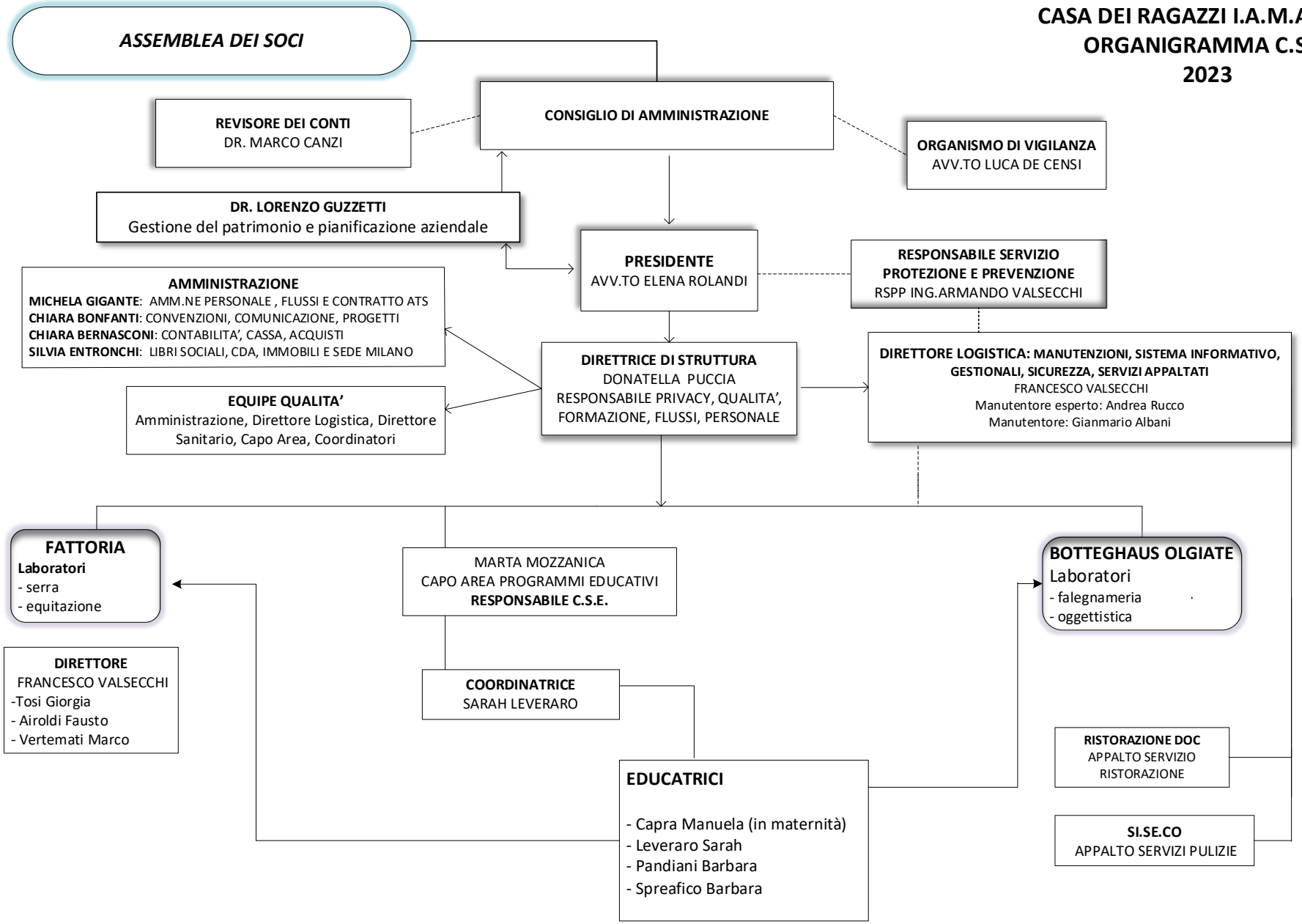
- **Il Direttore** di struttura della "Casa dei Ragazzi IAMA onlus".
- **Responsabile dei Programmi educativi** responsabile dell'équipe educativa e del Servizio.
- **Un coordinatore** a tempo pieno che, oltre a essere un referente organizzativo svolge anche un ruolo educativo.
- **3 Educatori professionali:** 2 educatrici a tempo pieno e un'educatrice a tempo parziale (92%) che, oltre alla cura degli utenti si occupano della progettazione e alla conduzione quotidiana delle attività del Centro. Dal 16 gennaio 2023 un'educatrice è in astensione per maternità e verrà sostituita fino al 31.08.2023.
- **Un Supervisore** clinico e psicologico che mensilmente fornisce consulenza specialistica all'équipe.

2.4. Personale interamente dedicato al Servizio

Cognome e nome	Qualifica e Ruolo	Titoli di studio	Tipologia contrattuale e ore sett.li	Descrizione funzioni e compiti
Dott.ssa Capra Manuela*	Operatore socio educativo	Laurea triennale in Scienze dell'educazione presso l'Università degli Studi di Bergamo (2010).	Tempo indeterminato dal 19/12/2016 36 ore sett.li In maternità	- Contribuisce alla crescita personale e sociale dei soggetti in situazioni di difficoltà, disagio e fragilità - Prende in carico l'individuo, rileva i bisogni espressi dagli utenti e attua interventi socio educativi personalizzati - Stende i progetti educativi con obiettivi a breve – medio – lungo termine all'interno dei Progetti Individuali degli utenti - Partecipa alla programmazione generale e individuale delle attività dopo la raccolta di informazioni, osservazioni, valutazioni e confronti - Organizza i laboratori di attività manuali, espressive, creative e di mantenimento delle capacità cognitive con attenzione ai materiali, gli spazi e i tempi di svolgimento - Effettua verifiche in itinere e finale - Partecipa all'equipe educative - Compila il diario integrato per monitoraggio ospiti - Partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione
Spreafico Barbara	Operatore socio educativo	Attestato di Qualificazione post-diploma educatore professionale presso Scuola per Operatori Sociali "La Nostra Famiglia" Bosisio P.	Tempo indeterminato dal 01/01/1995 36 ore sett.li	
Pandiani Barbara	Operatore socio educativo	Attestato di Qualificazione post-diploma educatore professionale presso Scuola per Operatori Sociali "La Nostra Famiglia" Bosisio P.	Tempo indeterminato dal 01/09/2002 33 ore sett.li	
Dott.ssa Leveraro Sarah	**Coordinatrice del Servizio** e Operatore socio educativo	- Laurea Specialistica in Scienze dell'Educazione presso Università Cattolica del Sacro Cuore. (1998) - Master triennale in Pedagogia Clinica presso ISFAR di Firenze (2000) - Diploma quadriennale di Danza-movimentoterapia presso il centro di formazione nelle Artiterapie di Lecco (2007).	Tempo indeterminato dal 17/09/2001 36 ore sett.li	- Organizza e gestisce momenti di incontro con le famiglie finalizzati alla presentazione del progetto educativo e alla valutazione di eventuali situazioni problematiche - Organizza e supervisiona la programmazione settimanale - Coordina le riunioni d'équipe settimanali - Controlla e cura la gestione dei fascicoli degli utenti - Pianifica le ferie e le richieste di permessi garantendo gli standard di organico del servizio - Accoglie le richieste di appuntamenti con le varie figure professionali del territorio - Inoltra eventuali richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura al manutentore - Propone iniziative di promozione e conoscenza del servizio - Controlla l'avvenuta consegna dei documenti richiesti alle famiglie all'inizio dell'anno - Gestisce le dinamiche di gruppo con particolare attenzione all'identificazione precoce di situazioni problematiche che possono generare criticità organizzative/conflitti - Partecipa alla stesura dei Progetti Individuali degli utenti

*Sostituita fino al 31.08.2023 dalla dr.ssa Valeria Trivini Bellini

CASA DEI RAGAZZI I.A.M.A. onlus
ORGANIGRAMMA C.S.E.
2023



VOLONTARI E TIROCINANTI

L'Ente favorisce e promuove la presenza di attività di volontariato all'interno del CSE. I volontari apportano un contributo all'interno del servizio mediante prestazioni legate alla propria professionalità, si affiancano all'educatore e sono costantemente monitorati durante lo svolgimento di alcune attività a contatto diretto con gli utenti.

Si accolgono volontari singoli e anche volontari provenienti dal Servizio Civile Universale.

Nel mese di novembre 2022 (il mercoledì mattina dalle 9.00 alle 12.00) è iniziato un percorso di volontariato presso la bottega: due mamme dei nostri utenti e una volontaria esterna si sono offerte di collaborare per ampliare i giorni di apertura di BottegHaus e nella realizzazione dei prodotti, mettendo in campo la loro creatività.

L'Ente favorisce anche l'inserimento temporaneo di studenti delle scuole superiori in alternanza scuola-lavoro, di studenti universitari e di studenti di scuole professionali attraverso Convenzioni di tirocinio curricolare ed extracurricolare con Istituti Superiori, Scuole di Formazione Professionale, Enti e Università del territorio provinciale e regionale.

FORMAZIONE

L'Ente Casa dei Ragazzi promuove la formazione dei propri operatori e sostiene totalmente la formazione obbligatoria e in parte quella facoltativa. Viene stabilito annualmente un piano della formazione degli educatori, al fine di garantire la qualificazione professionale ed un costante supporto e aggiornamento. Percorsi di formazione interni al servizio e percorsi di formazione condotti da esperti e consulenti su temi specifici.

Per il 2023 il Piano Formativo del CSE prevede accanto ai corsi obbligatori di base o di aggiornamento Haccp, DLgs. 81/08, COVID, Qualità, comuni a tutti i servizi dell'Ente, altri specifici per la tipologia di servizio e qualifica professionale. L'Équipe educativa è impegnata anche per l'anno 2023 nel percorso di supervisione mensile con il Dr. Giuseppe Montalbano neuropsichiatra e psicoterapeuta. L'approfondimento clinico ed operativo si concentra principalmente sulla creazione di un nuovo modello per la stesura del PEI (piano educativo individualizzato) ponendo maggior attenzione allo studio della carenza organizzativa strutturale del sé della persona con handicap che genera e motiva il bisogno di cura. È stata mantenuta anche la parte dello studio dei casi e l'analisi clinica delle famiglie e lo studio, a seconda degli accadimenti che si sono presentati durante l'anno, degli agiti e dei comportamenti problema degli utenti.

La Responsabile delle attività di Formazione e aggiornamento del personale è la Direttrice di struttura, Dr.ssa Puccia Donatella.

SERVIZI COMPLEMENTARI

Ristorazione

L'Ente Casa dei Ragazzi dispone di una cucina interna gestita tramite appalto alla Società Ristorazione DOC, che fornisce i pasti a tutti i Servizi gestiti dall'Ente: RSD, CSE, Fattoria, La Casa di Sophia. Il servizio può garantire il rispetto di particolari diete o limitazione delle quantità.

La Società di ristorazione assicura il rispetto delle norme di autocontrollo HACCP. Il menù è predisposto e verificato da una dietista della società e articolato su 4 settimane diversificate tra menù estivo e menù invernale, garantendo sempre quotidianamente 2 scelte e menù alternativo in bianco.

Servizio pulizia ambienti

La struttura si avvale di personale esterno, tramite appalto alla SISECO cooperativa sociale, per l'igiene e la pulizia quotidiana di tutti gli ambienti e la sanificazione periodica.

PIANO DI LAVORO 2023 E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'attività educativa prevede interventi rivolti al mantenimento, al miglioramento e al potenziamento delle autonomie personali, della consapevolezza di sé, dell'autostima, dell'autodeterminazione, operando in numerose aree di sviluppo delle capacità e abilità.

AREE DI INTERVENTO

Area delle autonomie personali: l'autonomia è riuscire a programmare e attuare sequenze finalizzate al soddisfacimento delle proprie esigenze fondamentali senza aiuto esterno. L'autonomia è un obiettivo esistenziale ed un imperativo morale, richiede coscienza di sé, capacità di comprendere e pianificare il proprio comportamento, ridurre la dipendenza dall'altro; si sviluppa attraverso l'interscambio continuo di proposte, rimandi tentativi e riscontri tra l'individuo ed il suo ambiente. L'autonomia è sollecitata nelle piccole azioni della vita quotidiana strutturate sia nelle attività specifiche e precise, in tutti i momenti di vita pratica del Centro (momento del pranzo, riordino delle aule e dei materiali utilizzati a seguito delle attività), sia nei compiti individuali affidati ai singoli utenti finalizzati alla progressiva autonomia nella gestione degli stessi.

Area comunicativa e della socializzazione: lo sviluppo armonico della persona coinvolge tutte le dimensioni del sé non solo legate al saper fare ma alle sfere più intime e profonde, dalla dimensione affettivo-relazionale e di socializzazione alla dimensione legata ad interessi culturali e ricreativi. Ampia è l'offerta e la proposta di diverse attività strutturate nelle quali si lavora su obiettivi e ambiti specifici di intervento, ma particolare cura è data anche ai momenti di gioco libero e di detensione in cui la relazione e l'interazione tra gli utenti acquista una valenza particolare di autenticità e spontaneità.

Area psicomotoria: attività finalizzate all'integrazione dello schema corporeo, esplorazione e coordinazione, mantenimento e sviluppo delle abilità motorie, espressive, sensoriali.

Area cognitiva e del mantenimento culturale: le attività occupazionali sono centrate sullo sviluppo e sul mantenimento della capacità di agire delle persone. Contribuiscono al miglioramento della salute e della qualità di vita. Facilitano la partecipazione alla società permettendo di prendere parte alle attività di vita quotidiane. Mantenimento e miglioramento del livello culturale e cognitivo (capacità di concentrazione, attenzione, memoria, tenuta sul compito).

Area emotiva: miglioramento nella gestione e nel controllo delle proprie emozioni e nelle modalità di esternazione.

OFFERTA EDUCATIVA

La programmazione annuale definisce e descrive i progetti che vengono attivati nel corso dell'anno solare.

Ad ogni persona viene dedicata un'attenzione individualizzata tenendo conto delle sue capacità, dei suoi limiti, dei bisogni che esprime e delle risorse da valorizzare. Si individuano obiettivi generali e specifici, declinati poi in attività e proposte di piccolo, medio e grande gruppo.

Per ogni attività di seguito elencata l'educatore referente stende un progetto educativo in cui viene descritta l'attività, le modalità educative di gruppo e gli obiettivi generali. In sede di revisione del PEI si verifica se gli

obiettivi sono stati raggiunti e si procede a confermare, riprogrammare o sospendere l'attività per l'anno successivo. Tale valutazione viene effettuata in diversi periodi dell'anno seguendo la periodicità delle attività e in base all'andamento della programmazione educativa (programmazione invernale: da ottobre a giugno dell'anno successivo; programmazione estiva: da giugno a settembre). Il programma di attività proposto dal CSE tiene conto delle necessità e delle indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali pensati per gli utenti. Le attività si realizzano attraverso la forma del laboratorio esperienziale e fanno riferimento ad una metodologia fondata sul modello dell'empowerment (conquista della consapevolezza di sé e del controllo delle proprie scelte). Le attività e i laboratori sono da intendersi come occasioni di sperimentazione che permettono alle persone inserite di diventare soggetti propositivi e consapevoli delle proprie capacità e limiti. Il laboratorio è un luogo di apprendimento, luogo in cui gli utenti diventano protagonisti in percorsi formativi e ricreativi. Le proposte vengono realizzate in gruppi la cui composizione numerica può variare a seconda dell'attività proposta.

La programmazione viene declinata attraverso attività specifiche all'interno di 3 aree:

3. attività interne
4. attività esterne
5. attività per la visibilità della struttura

Attività interne

Per attività interne si intendono tutti quei laboratori organizzati e programmati all'interno della Struttura.

ATTIVITA'	DURATA	OBIETTIVI
Laboratorio cognitivo	Annuale	Mantenere le competenze di scrittura e lettura e dove possibile potenziare delle abilità scolastiche di base. Allenare l'osservazione e la descrizione di un'immagine, stimolare l'espressione personale attraverso il raccontare. Mantenere o migliorare capacità come attenzione, memoria, discriminazione di forme e colori.
Laboratorio tematico/creativo/vasi di terracotta	Annuale	Far emergere proposte e desideri personali (rispetto a come abbellire l'ambiente e alla scelta del regalo da confezionare per i familiari in occasione delle festività). Migliorare la capacità di comunicazione e collaborazione con i compagni del gruppo in un'ottica di lavoro cooperativo. Acquisire e utilizzare altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc.) e potenziare l'ascolto, il tatto, la manualità fine e globale, la spazialità.
Laboratorio di animazione musicale	Annuale	Imparare a cantare in modo intonato e utilizzare la propria voce in modo espressivo. Rispettare e ascoltare la performance dei compagni. Essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale (non urlare, non sovrapporsi agli altri).
Cineforum	Annuale	Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico. Sviluppare lo spirito d'osservazione e la disponibilità all'ascolto. Sviluppare la capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze. Comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate e descrivere le situazioni osservate.
Attività di rilassamento	Annuale	Promuovere il rilassamento del corpo, la calma emotiva e dei pensieri, nel rispetto dei limiti psico fisici degli utenti. Promuovere la stimolazione sensoriale attraverso canali non convenzionali (oltre il verbale attraverso il canale tattile, uditivo e visivo). Far sperimentare una sensazione di calma attraverso ritmi e tempi diversi da quelli abituali.

Laboratorio teatrale	Annuale	Sviluppare la capacità espressiva e accrescere le modalità espressive alternative. Stimolare la comunicazione non verbale attraverso i movimenti fisici e la gestualità. Favorire la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità espressive del proprio corpo in situazione di disagio psico-fisico. Promuovere un clima emotivo di gruppo che consenta di accogliere le emozioni positive, condivisione e collaborazione necessarie al superamento di comportamenti di isolamento e diffidenza. Realizzazione di uno spettacolo teatrale da mettere in scena in teatri del territorio attraverso l'acquisizione di competenze di recitazione di un copione, rivisto secondo le caratteristiche dei partecipanti.
Laboratorio "Una storia tante storie" dal silent book al Kamishibai	Annuale	Comprendere e sperimentare nuovi linguaggi (in cui la parte visiva è protagonista). Il kamishibai, rispetto ad un libro, scompone i canali comunicativi del testo e dell'illustrazione rendendoli complementari attraverso l'intervento del narratore che racconta e spettacolarizza con la voce la narrazione. Permette inoltre di creare un effetto magico e di suspence possibile grazie all'effetto sorpresa dato dalle tavole che scorrono. Le tavole in successione consentono di lavorare sulla capacità di anticipazione e permettono di mantenere un livello di concentrazione adeguato.
Laboratorio ludico motorio: "Mi muovo, gioco e mi ascolto"	Annuale	Questo progetto nasce per rispondere al bisogno di stimolare negli utenti una relazione più salutare, gioiosa e consapevole con il proprio corpo. La forma privilegiata di attività motoria è costituita dal gioco individuale e di gruppo adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante e a quella creativa. Stimolare la consapevolezza del proprio corpo, dei suoi bisogni, della sua naturale tendenza alla Salute e al Benessere. Fornire uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e relazione. Integrare le diverse abilità motorie e cognitive dei singoli in un'attività di gruppo, valorizzando gli sforzi, i progressi e gli adattamenti di ciascuno.
Laboratorio di pet therapy	Da gennaio a maggio	Instaurare tra il cane e gli utenti un rapporto di protezione reciproca e un legame di cura. Favorire le interazioni di gruppo attraverso attività ludiche aventi l'animale come catalizzatore dell'attenzione e dell'interazione. Rafforzare l'autostima sentendosi utili e capaci di prendersi cura dell'altro. Il contatto con l'animale ha un'azione contenitiva e rilassante e in sua compagnia si riducono i livelli d'ansia.

Attività esterne

Per attività esterne si intendono tutti i laboratori che vengono svolti all'esterno della struttura del CSE, anche con il coinvolgimento del territorio

ATTIVITA'	DURATA	OBIETTIVI
Intervento assistito con il cavallo	da gennaio a giugno da ottobre a dicembre	Trasmettere semplici nozioni sulle caratteristiche fisiche e comportamentali dei cavalli. Trasmettere semplici concetti circa la loro modalità di comunicazione. Sostenere un'esperienza emotiva: il contatto corporeo e il rapporto che si instaura con il cavallo sono importanti canali emozionali attraverso cui la persona può acquisire controllo, fiducia in sé stesso e senso di responsabilità verso l'animale. Consolidare i

		riferimenti spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra).
Intervento assistito con gli asini	da gennaio a giugno da ottobre a dicembre	Acquisire semplici nozioni sulle caratteristiche fisiche e comportamentali degli asini, nonché sulle loro necessità fisiologiche. Sperimentare esperienze sensoriali attraverso l'uso di tutti i sensi. Sperimentare una diversa modalità per entrare in relazione con un altro essere vivente.
Progetto natura	da gennaio a giugno da ottobre a dicembre	Favorire la possibilità di acquisire nuovi apprendimenti che diventano motivanti grazie alla sperimentazione contingente di ciò che si ha appena appreso; prolungare la capacità di attenzione; incrementare la coordinazione motoria. Stimolare le capacità percettive e sensoriali.
Uscite sul territorio e mercato	Annuale	Mantenimento delle abilità relazionali di base, capacità di stare in gruppo e rispetto delle regole della strada. Favorire la conoscenza diretta di aspetti storici, artistici, paesaggistici, ambientali e culturali attraverso la partecipazione a visite a mostre, musei, monumenti, città e località di interesse storico-artistico, parchi e riserve naturali.
Laboratorio di falegnameria presso la bottega	Annuale	Sviluppare la capacità di cooperazione e tutoring (motivare al fare da solo e a fare insieme), implementare le abilità socio-relazionali di base attraverso l'avvio di una conversazione con estranei. Imparare a riconoscere e utilizzare gli attrezzi, saper portare a termine il lavoro assegnato e saper attivare il problem solving.
Laboratori estivi	Da giugno a ottobre	Uscite, passeggiate, gite, utilizzo della piscina montata nel cortile del CSE, attività ludiche e creative

Attività per la visibilità della struttura

Per attività che danno visibilità alla struttura si intendono:

ATTIVITA'	**DESCRIZIONE**
Accoglienza di tirocini curricolari, alternanza scuola lavoro, servizio civile universale.	Si attivano annualmente convenzioni con gli Istituti Superiori del territorio per l'accoglienza di alunni che devono affrontare il periodo di alternanza scuola lavoro; si attivano tirocini per Educatori con Scuole di formazione professionale e Università e percorsi di servizio civile universale della durata di un anno in collaborazione con l'Associazione Mosaico (Ente di gestione per il servizio civile).
Concorsi teatrali	Partecipazione al Festival Internazionale delle Abilità Differenti di Carpi e al concorso nazionale "Lì sei Vero" (buone pratiche tra teatro e disabilità).

PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

Come ampliamento dell'utenza consolidata, il CSE Casa dei Ragazzi è aperto alla possibilità di accogliere **Progetti individualizzati** da realizzare in base ai bisogni, risorse personali e del territorio e costruiti ai sensi dell'art. 14 della L.328/2000, per persone inviate dal SAI e finanziati attraverso accordi tra Servizio sociale di base, famiglia e Ambito territoriale.

Per tale utenza il CSE si pone come *Servizio parziale, complementare,* con accessi part-time per funzioni specifiche, con integrazione del singolo al gruppo già esistente, all'interno di laboratori e di esperienze rispondenti ai bisogni evidenziati nel progetto condiviso. Viene comunque sempre rispettato il rapporto tra operatori e utenti previsto (1:5) dallo standard di funzionamento.

STRUMENTI PRINCIPALI DEL LAVORO EDUCATIVO

Gli strumenti principali di lavoro dell'equipe sono:

1) **Il progetto Educativo Individualizzato** che individua e definisce bisogni, obiettivi, attività e tempi specifici del percorso di ciascun minore iscritto e della sua famiglia.
2) **La relazione educativa** che si esplica nel vissuto quotidiano del servizio, nelle esperienze proposte e nell'accoglimento dei bisogni.
3) **Il lavoro di gruppo** e con i gruppi, per favorire la socializzazione e lo scambio relazionale tra gli utenti.
4) **Il lavoro d'equipe** che ha la funzione di monitoraggio del progetto attraverso la complementarietà delle diverse professionalità che la compongono.

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

La Programmazione del CSE prevede due livelli: generale ad inizio anno formativo e la programmazione in itinere. Durante la Programmazione generale l'équipe degli educatori, insieme al coordinatore, definisce il Progetto Annuale del Servizio con tutte le scelte che esso richiede (la revisione della composizione dei gruppi di lavoro in base alle attività laboratoriali, la costituzione dei gruppi di attività sulla base del quadro delle risorse disponibili definito dalla individuazione delle Aree di Attività e dei Laboratori, proposte di nuove laboratori da sperimentare). **I risultati della Programmazione Generale sono presentati e illustrati alle famiglie nel corso di un'assemblea entro la metà di ottobre.** La Verifica avviene tra maggio e luglio e riguarda sia i risultati emersi dalle attività, sia la valutazione della progettazione nei gruppi di riferimento. Per questa fase sono previsti alcuni incontri durante i quali l'équipe verifica il Progetto Annuale del servizio predisponendo tutte le note e le osservazioni utili alla successiva programmazione di settembre. L'équipe settimanale del CSE svolge due compiti: è lo spazio dove gli educatori con il coordinatore traducono in organizzazione quotidiana le direttrici generali di lavoro del Progetto di Servizio; nel contempo, è il luogo dove gli operatori approfondiscono l'analisi della progettazione educativa individualizzata declinando tempi, azioni e iniziative, valutando settimana dopo settimana l'andamento dei PEI. È il momento in cui il gruppo collabora nella negoziazione continua degli obiettivi, metodi, ruoli, leadership e condivide le decisioni e gli esiti di lavoro.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Il coinvolgimento delle famiglie è considerato un punto di forza di ogni servizio educativo. La famiglia gioca un ruolo importante nell'attuazione del progetto educativo.

Nell'ottica della comunità educante i servizi concorrono con le famiglie al percorso di cura degli utenti.

Trattandosi infatti di progetti rivolti all'autonomia e all'integrazione sociale della persona disabile, la conoscenza dei familiari dei vari percorsi educativi proposti sono una condizione auspicabile e importante. Nel quadro del concetto di trasparenza del progetto educativo e di compartecipazione delle famiglie alla sua realizzazione si propongono momenti di confronto.

Il CSE si impegna a garantire il coinvolgimento in merito:

a. alla definizione di un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) che tenga conto dei diversi bisogni che la persona esprime in modo unitario e globale, predisposto dagli educatori e condiviso con la famiglia, nei momenti di progettazione e verifica proposti dal servizio. Inoltre, il servizio è a disposizione delle famiglie per qualsiasi segnalazione di disfunzioni o per proposte di miglioramento.

b. All’informazione e alla verifica sull’andamento degli interventi del servizio. Il Centro si impegna a realizzare almeno due incontri plenari all’anno rivolti a tutte le famiglie degli ospiti per illustrare il progetto educativo della struttura, presentare nuove iniziative o verificare l’andamento degli interventi in atto.

Nel corso di ogni anno l’équipe ed i familiari possono richiedere **incontri individuali** volti alla condivisione di eventuali problematiche legate alla persona disabile inserita al CSE.

Sono occasioni in cui:

- si condividono gli obiettivi indicati nel PEI di ogni utente;
- ci si scambia informazioni relative al contesto di vita della persona disabile;
- si studiano e si verificano strategie comuni per migliorare e, se possibile, risolvere i momenti di crisi della persona disabile e della sua famiglia.

Questo permette, nel limite del possibile, di lavorare in modo congiunto per il raggiungimento degli obiettivi, dando maggiore forza e coerenza all’azione educativa stessa.

Le famiglie sono invitate a mantenere una comunicazione frequente con le educatrici attraverso un diario personale dell'utente, mezzo utilizzato anche per recapitare avvisi. Le comunicazioni che riguardano l'aspetto amministrativo vengono inviate direttamente alle famiglie mezzo posta elettronica o avviso consegnato a mano.

Le famiglie per ogni chiarimento o quesito su aspetti amministrativi vengono invitati a rivolgersi all’Ufficio amministrativo sito presso la RSD.

AMMISSIONI, DIMISSIONI E CONTRIBUZIONE

Il protocollo di ammissione al servizio prevede che la richiesta di inserimento debba essere presentata esclusivamente dall'Ente Inviante, ovvero il Comune di residenza, tramite il SAI.

Il comune di residenza e la famiglia dovranno far pervenire al servizio dettagliata documentazione anamnestica relativa a percorsi precedenti, eventuale diagnosi funzionale ed ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini di una prima conoscenza della situazione, al fine di cogliere gli elementi caratteristici del soggetto.

Al momento dell'accettazione della domanda il Centro concorda una riunione con l'Assistente Sociale del Comune e/o l’operatore del SAI e i famigliari, per raccogliere i dati del futuro ospite e definire un calendario di inserimento che va da 2 a 4 settimane. Il calendario prevede una graduale partecipazione prima alle attività della mattina, poi al pranzo e infine la partecipazione alle attività dell'intera giornata. Al termine del periodo di inserimento viene nuovamente riconvocata la famiglia e l'assistente sociale per la definizione del progetto educativo individualizzato, strutturato in base alle osservazioni durante il periodo di inserimento. Il progetto è sottoposto a revisione periodica con una costante attenzione ai cambiamenti, all’evoluzione o involuzione del singolo.

Per l’inserimento è richiesta la presenza dei seguenti requisiti:

- compimento del 18 anno di età;
- idoneità alla vita di tipo comunitario, un adeguato livello di autosufficienza nelle autonomie personali e sociali e l’assenza di problematiche sanitarie tali da richiedere la presenza di personale sanitario.

DIMISSIONI

Le dimissioni di un utente dalla frequenza al Centro possono essere richieste:

1) Dalla famiglia/amministratore di sostegno comunicando per iscritto la volontà di non proseguire la frequenza. Nel caso sia la famiglia a voler interrompere l'accesso al CSE, devono esserne informati il SAI e il Servizio sociale comunale.
2) Dal Servizio stesso qualora:
   a) comparissero comportamenti non gestibili o pericolosi per l'utente stesso o per la vita comunitaria;
   b) nel caso in cui l'evoluzione psico-fisica dell'utente richieda un trattamento educativo, sanitario o assistenziale che il Centro, data la tipologia, non sia in grado di garantire;
   c) in caso di lesione del rapporto fiduciario tra l'Ente inviante/la famiglia e gli operatori del Servizio, in qualsiasi modo determinatosi;
   d) in caso di insolvenza del pagamento della retta trascorsi 30 giorni dal ricevimento della lettera di sollecito di pagamento.

In ogni caso le dimissioni dell'utente dovranno essere comunicate per iscritto ed avvenire mediante coinvolgimento dei famigliari e dei Servizi Sociali del Comune di Residenza. Il Servizio rimane disponibile ad ipotizzare una proposta ri-orientativa da condividere con il Comune di residenza del soggetto.

RETTA

La retta per la frequenza al CSE è a carico del comune di residenza in base ad accordi provinciali definiti nella programmazione degli uffici di Piano ed è assegnata da parte dell'Ambito di Merate e del Distretto. L'inserimento dell'utente prevede il pagamento di una retta di € 100,00 mensili a carico della famiglia, secondo quanto stabilito a livello provinciale dagli Uffici di Piano, più il costo del buono pasto, conteggiato solo se consumato. In caso di variazioni in merito alla contribuzione, alle famiglie viene inviata comunicazione scritta con relativi aggiornamenti.

La retta comprende:

a) Il costo del personale, la realizzazione dei progetti educativi, la stesura del PEI e delle relazioni, il sostegno ai familiari;
b) le spese di gestione e la strutturazione delle attività;
c) materiali ed attrezzature;
d) l'assicurazione di responsabilità civile e infortuni;
e) la verifica dei PEI, colloqui con i servizi sociali e specialistici.
f) la gestione di volontari e tirocinanti;
g) costi generali per la sicurezza e la qualità del Servizio

CALENDARIO E ORARI DEL SERVIZIO

L'attività del CSE si sviluppa seguendo il calendario formativo scolastico con una proposta attiva verso l'utenza da settembre alla prima settimana di agosto.

Il Servizio è aperto dalle 8:45 alle 16:10, da lunedì a venerdì per 47 settimane/anno con chiusure in occasione delle festività natalizie, pasquali e nazionali. L'organizzazione prevede una programmazione diversificata per i periodi di giugno, luglio e settembre, dando spazio per il periodo estivo ad attività che utilizzano maggiormente spazi esterni e iniziative di tipo socio-ricreativo.

CALENDARIO 2023:

Apertura tutti i giorni dal lunedì al venerdì a partire dal 9 gennaio 2023 al 22 dicembre 2023

Chiusure:

- ✓ Tutte le festività nazionali e il 12 aprile Santo Patrono
- ✓ 6, 7 aprile 2023 e 24 aprile 2023
- ✓ Dal 3 agosto 2023 al 29 agosto 2023
- ✓ Dal 23 dicembre 2023 al 5 gennaio 2024

Gli utenti vengono accolti a partire dalle 8.45 e fino alle 9.15; l'accoglienza viene svolta nel salone d'ingresso, viene fatto l'appello da parte di un utente, segnalate le eventuali assenze, suddivisi i partecipanti nei rispettivi laboratori, che hanno inizio alle 9.30 (per alcune attività esterne la partenza è alle 9.15).

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

08.45-09.15	Accoglienza
09.30-11.30	Attività di laboratorio
11.30-12.00	Igiene personale
12.15-14.00	Pranzo e pausa caffè'
14.00-15.45	Attività' di laboratorio
15.30-16.10	Uscita

Il pranzo viene fornito dalla cucina della RSD, che risponde alle norme HACCP, con appositi contenitori termici e consumato presso il CSE. L'operatore che serve il pranzo ha effettuato la formazione HACCP e indossa grembiule, guanti e cuffia monouso come previsto dal manuale.

RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e quindi soddisfare nel modo più completo le esigenze e i bisogni degli utenti, nel mese di dicembre viene consegnato alle famiglie un questionario di gradimento del servizio. La diffusione dei risultati avviene tramite restituzione scritta, ripresa durante la riunione prevista per fine maggio. Il questionario viene rivisto ogni anno a seconda degli aspetti che ci si prefigge di valutare. L'analisi del "Sondaggio di soddisfazione per i familiari CSE" è funzionale al miglioramento della verifica della qualità dei servizi e alla presa in carico delle criticità emerse da parte della Direzione.

MATERIALE INFORMATIVO

La Casa dei Ragazzi IAMA Onlus informa delle sue attività e dei suoi obiettivi i cittadini, quindi i potenziali utenti, attraverso il proprio sito web www.casaragazzi.it, mantenuto in costante aggiornamento, attraverso il quale è possibile leggere e stampare la documentazione riguardante il funzionamento del CSE.

Sono fruibili:

- lo Statuto
- il Codice Etico
- la Carte dei Servizi
- i recapiti telefonici e e-mail del CSE
- la posta elettronica certificata (PEC)
- l'organizzazione dell'ente

Nel sito, all'indirizzo https://casaragazzi.it/trasparenza-casa-dei-ragazzi/, è presente una **SEZIONE TRASPARENZA**, in ottemperanza al D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

In tale sezione sono pubblicati i seguenti documenti:

- Statuto
- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001– MOG
- Organigramma con Responsabilità apicali e relativi recapiti
- Bilancio consuntivo
- Accesso Civico e relativi moduli di richiesta per Accesso semplice e per Accesso generalizzato
- Rendiconto attività di interesse pubblico (L. n. 124 del 4/08/2017 Obblighi di pubblicità e trasparenza)
- Rendiconto Importi 5x1000 dell'IRPEF

CARTA DEI SERVIZI

Il CSE Casa dei Ragazzi si è dotato di una Carta dei Servizi, che viene datata ad ogni nuovo aggiornamento, pubblicata sul sito internet www.casaragazzi.it.

La Carta dei Servizi contiene le seguenti informazioni:

1. Mission, finalità o obiettivi;
2. descrizione del servizio (offerta formativa, metodologia d'intervento, orari di frequenza e articolazione della giornata tipo);
3. criteri e modalità di ammissione e dimissione al servizio;
4. elenco delle attività e dei servizi erogati;
5. orario di accesso al servizio;
6. dove si trova il servizio;
7. costi del servizio e delle attività;
8. rapporti con le famiglie
9. strumenti e modalità atte a tutelare i diritti delle persone assistite; tempi di gestione delle segnalazioni e dei reclami;
10. strumenti, modalità e tempi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e delle famiglie rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite, nonché per la rilevazione dei disservizi;

Allegati alla carta dei servizi si trovano: la Scheda di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, che viene distribuito entro la fine dell'anno solare, a cadenza annuale, a tutte le famiglie per rilevare, in modo libero e anonimo, il grado di soddisfazione dell'utenza e la Scheda per esprimere apprezzamenti o lamentele o per denunciare i disservizi.

BILANCIO SOCIALE

Il Codice del Terzo settore prevede l'obbligatorietà del bilancio sociale per gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ad 1 milione di euro, indipendentemente dalle dimensioni economiche della loro attività.

L'Ente, rientrando in tali parametri, si è attivato per la redazione e pubblicazione di tale documento. Nel 2022 è stato pubblicato il secondo Bilancio Sociale relativo all'operato e la gestione economica 2021.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dal nostro Ente.

Serve a dare un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati (stakeholder), non ottenibile a mezzo della sola informazione economica.

In altre parole: serve ad informare e "dare conto" a tutte le persone che hanno a che fare con l'Ente, o che sono interessate per altri motivi, rispetto alle strategie ed i comportamenti adottati nella nostra realtà per raggiungere le finalità statutarie, ai risultati raggiunti e all'eventuale ricaduta benefica per la collettività in generale.

Il Bilancio Sociale è disponibile presso la Segreteria della RSD ed è scaricabile dal sito www.casaragazzi.it .

ORGANISMO DI VIGILANZA

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 19/09/2015 è stato approvato il Codice Etico dell'Ente e istituito l'Organismo di Vigilanza.

L'attuale Organismo di Vigilanza è costituito in forma monocratica; con delibera n°243 del 04/10/2019 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico all'Avv. Luca Domenico De Censi, che rimarrà in carica per un triennio.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomia ed indipendenza rispetto agli Organi di gestione dell'Ente e, in generale, verifica l'esistenza, l'idoneità e sufficienza dei Modelli Organizzativi atti a prevenire i reati di cui al D.Lgs 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300". Il DLgs 231/01 disciplina la responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

In particolare l'OdV è preposto a vigilare:

- sull'osservanza del Modello e del Codice Etico da parte dei Dipendenti, Volontari, Consulenti e Partner;
- sull'effettività ed adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei Reati di cui al D. Lgs. 231/2001;
- sull'aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

L'Ente Casa dei Ragazzi IAMA Onlus si è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" (MOG) ai sensi del D.Lgs 231/2001 che risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- prevedere specifici protocolli (procedure) diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Annualmente il CdA acquisisce la relazione dell'Organismo di Vigilanza e lo trasmette all'ATS entro il 28 febbraio.

Il Codice Etico e il MOG sono resi pubblici attraverso il sito www.casaragazzi.it e resi disponibili presso la Segreteria della RSD.

POLIZZA ASSICURATIVA

La Casa dei Ragazzi IAMA Onlus ha sottoscritto con la Società Cattolica di Assicurazione – Agenzia di Lecco una polizza Generale di Responsabilità Civile per coprire eventuali danni ai suoi utenti o ad altri soggetti. Tale polizza comprende i danni involontariamente cagionati in conseguenza di fatti accidentali e imputabili a negligenza, imprudenza o imperizia. Eventuali franchigie previste, non vanno a gravare sui terzi danneggiati. La polizza è stata adeguata ai sensi della Legge n 24 del 8.03.17 "Responsabilità Professionale e Responsabilità delle cure" nel corso dell'anno 2018.

La struttura è inoltre coperta da Assicurazione Regionale RCT e Infortuni sottoscritta da Regione Lombardia con Leonardo Assicurazioni S.R.L. – Agenzia di GENERALI ITALIA Milano Liberazione.